



FEDERAZIONE CRICKET ITALIANA

C.O.N.I. – Disciplina Associata

REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO SERIE C 2007

Approvato dal C.F. della F.Cr.I. con deliberazione n. 21/2007 del 07/07/2007 (Allegato)

NORME GENERALI

Art. 1

1. La competizione è denominata Campionato italiano Serie C 2007.

Art. 2

1. Partecipano al Campionato italiano Serie C 2007 tutte le A.S.A. che liberamente si sono impegnate a partecipare nei modi e termini previsti dalla F.Cr.I. Dette A.S.A. sono tenute a partecipare al Campionato Serie C prendendo parte a tutti gli incontri loro assegnati dal calendario, riportato all'art. 5 del presente regolamento, e schierando, in ogni occasione, la miglior formazione disponibile ai sensi degli artt. 8, 12, 65 e 71 del Regolamento Gare e Campionati (Reg. G. e C.)

Art. 3

1. Il numero minimo di giocatori presenti sul campo perché una partita possa avere inizio e svolgersi regolarmente sarà 9 per squadra in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 15 del Reg. G. e C. Non avvenendo ciò, la squadra in difetto subirà sconfitta a tavolino per 100 punti a 0 nonché la penalizzazione di un punto in classifica.

Art. 4

1. Il Campionato italiano Serie C 2007 si svolgerà a concentramento nei giorni sabato 21 luglio dalle 10.00 alle 23.00 e domenica 22 luglio dalle 11.00 alle 21.00 presso il Centro Sportivo Ca' Nova di Medicina (Bo).

2. Le A.S.A. partecipanti sono state suddivise nei seguenti gironi preliminari che avranno luogo sabato 21 luglio:

A: Tarkeenewatan, Ital Bangla Boys, Modugno e Casteller;
 B: Venezia, Università Tor Vergata, Idle, Città 2 Mari;
 C: Genoa 1893, Castle, Butterfly, Euratom.

3. Domenica 22 luglio si svolgeranno i gironi finali a 3 squadre per determinare la classifica dall'1° al 12° posto.

Art. 5

1. Il Campionato italiano di Serie C si svolgerà con il seguente calendario:

sabato 21 luglio			
Campo 1	Campo 2	Campo 3	Campo 4
10.00 Casteller - Tarkeenewatan	Venezia - Idle	Genoa - Castle	UniTorvergata - Città2mari
12.30 Modugno - Banglaboys	Butterfly - Euratom	Venezia - UniTorvergata	
15.00 Casteller - Modugno	Tarkeenewatan - Banglaboys	Città2mari - Idle	Genoa - Butterfly
17.30 Castle - Euratom	UniTorvergata - Idle	Venezia - Città2mari	Casteller - Banglaboys
20.00 Genoa - Euratom	Tarkeenewatan - Modugno	Castle - Butterfly	

domenica 22 luglio			
Campo 1	Campo 2	Campo 3	Campo 4
11.00 A1 - B1 (X)	A2 - B2 (Y)	A3 - B3 (W)	A4 - B4 (Z)
14.00 C1 - PX	C2 - PY	C3 - PW	C4 - PZ
17.00 C1 - VX	C2 - VY	C3 - VW	C4 - VZ

Art. 6

1. Le partite del Campionato italiano di serie C saranno officiate dagli Umpires del Gruppo Italiano Arbitri di Cricket (GIACS).

Art. 7

1. Per motivi d'estrema necessità, il delegato di torneo designato dalla F.Cr.I. potrà modificare in qualunque momento formula e calendario della manifestazione.

Art. 8

1. Per quanto non specificato nel presente regolamento, si rinvia a quello del Campionato italiano di cricket di serie A con le modifiche dovute alla particolare natura della manifestazione ed alla normativa federale in materia di tornei a concentramento.

PROCEDURE PRELIMINARI ALL'INCONTRO

Art. 9

1. 30 minuti prima dell'orario d'inizio previsto per ogni partita, i dirigenti accompagnatori delle ASA consegneranno agli arbitri, o al responsabile arbitrale, le rispettive formazioni, con allegati i documenti di riconoscimento validi di tutti i giocatori partecipanti all'incontro. Gli atleti dovranno poi presentarsi agli arbitri per il riconoscimento

Art. 10

1. Prima dell'inizio del torneo gli arbitri stabiliranno i limiti del campo da gioco in presenza del delegato di torneo designato dalla F.Cr.I.

Art. 11

1. Sui compiti del Dirigente Accompagnatore, o in sua vece del capitano nelle funzioni specifiche, dispone l'art. 25 del Reg. G. e C.

Art. 12

1. Sui compiti dell'Addetto al Punteggio (Scorer) dispone l'art. 57 del Reg. G. e C. Ogni squadra dovrà fornire uno scorer per il suo turno di battuta. Nel caso in cui ne fosse sprovvista, potrà avvalersi dello scorer della squadra avversaria o richiedere, dietro pagamento della somma di € 50 a partita (200 per l'intero torneo), un addetto fornito dalla Federazione.

Art. 13

1. La gare dovranno avere inizio nell'orario stabilito dal calendario ufficiale del torneo, riportato all'art. 5 del presente regolamento e, se ciò non fosse possibile, appena disponibile il campo da gioco. Decorso il termine di 10 minuti dall'orario d'inizio stabilito, o dal termine del precedente incontro, la ASA o le ASA, non in grado d'iniziare l'incontro, sarà dichiarata perdente con le conseguenti sanzioni di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Art. 14

1. I giocatori e gli organi di campo prendono parte all'incontro e si espongono a proprio rischio e pericolo, esonerando la F.Cr.I. e la eventuale A.S.A. di appartenenza da qualsiasi responsabilità oltre i massimali assicurativi previsti dalle polizze federali.

Art. 15

1. Per poter disputare regolarmente una gara di Campionato, ciascun giocatore dovrà risultare regolarmente tesserato alla F.Cr.I. ai sensi degli artt. 94 - 123 del Regolamento Organico.
2. I tesserati dovranno farsi riconoscere mediante un valido documento d'identità personale. Non saranno in nessun caso accettati giocatori privi di tale documento di riconoscimento.
3. Per i cittadini appartenenti alla Comunità Europea, sono considerati documenti validi ai sensi del precedente comma:
 - a) passaporto valido;
 - b) carta d'identità comprovante la cittadinanza italiana o di un paese comunitario;
 - c) patente di guida comprovante la nascita in Italia o in un paese comunitario;
4. Per i cittadini extracomunitari, in luogo dei documenti di cui sopra, è considerato valido ai sensi del presente comma unicamente il documento originale del permesso di soggiorno

5. Non sarà consentito l'utilizzo di giocatori privi di documento di riconoscimento**Art. 16**

1. La Federazione, o l'Ente organizzatore della manifestazione, sarà tenuta a dare comunicazione scritta dello svolgimento del torneo al competente Commissariato di Zona di Pubblica Sicurezza. Copia della richiesta vistata dovrà essere consegnata al delegato FCrI prima dell'inizio della manifestazione.

Art. 17

1. Sarà a carico della F.Cr.I. il costo del servizio sanitario della manifestazione, della cui organizzazione e presenza al campo per tutta la durata del torneo sarà responsabile la F.Cr.I. medesima o l'Ente organizzatore.

Art. 18

1. Per tutto quanto concerne il campo da gioco, le sue misure e la sua omologabilità, si fa espresso riferimento agli artt. 29 - 46 del Reg. G. e C.

Art. 19

1. La F.Cr.I., o l'Ente organizzatore, sarà responsabile per la presenza al campo del tabellone segnapunti.

Art. 20

1. La compilazione del foglio segnapunti (scoresheet) e l'aggiornamento del tabellone segnapunti saranno responsabilità della A.S.A. in battuta e dovranno essere effettuati in tempo reale. Il foglio segnapunti dovrà essere compilato in modo da essere leggibile.

Art. 21

1. Sulle attrezzature necessarie alla svolgimento del gioco dispongono gli artt. 35 - 38 del Reg. G. e C.

Art. 22

1. Sull'equipaggiamento ed abbigliamento dei giocatori dispongono gli artt. 17- 18 del Reg. G. e C.

Art. 23

1. Le squadre dovranno provvedere alla propria attrezzatura da gioco.

Art. 24

1. Sugli Organi di Campo dispongono gli artt. 49 - 57 del Reg. G. e C.

INTERRUZIONI NEL CORSO DELL'INCONTRO**Art. 25**

1. L'intervallo tra gli innings potrà essere al massimo di 10 minuti.

Art. 26

1. In caso di infortunio ad un giocatore, la A.S.A. d'appartenenza dell'infortunato avrà 2 minuti di tempo per provvedere alla sua sostituzione ferma restando per gli arbitri la possibilità di prolungare la sosta per infortuni di estrema gravità da annotarsi specificatamente nel Referto di gara.

SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO**Art. 27**

1. Gli incontri di Campionato italiano Serie C 2007 saranno giocati secondo Laws of Cricket del Marylebone Cricket Club (Code 2000) - "Le Leggi del Cricket" (Traduzione 2003) ed in ossequio alle vigenti normative dell'International Cricket Council.

Art.28

1. Gli incontri consisteranno di un innings a squadra di 15 overs da sei palle ciascuno. Nei primi 12 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 2 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta. Negli ultimi 3 overs i lanci "wide" non verranno ripetuti e varranno 4 punti, più eventuali altri extras, a favore della A.S.A. in battuta.

Art. 29

1. Gli Umpires sono tenuti ad una interpretazione uniforme della regola del Wide. L'uniformità deve essere applicata:

- a) nella propria interpretazione del wide;
- b) rispetto alla interpretazione dell'altro Umpire;
- c) nell'ambito della interpretazione data nel corso del Campionato.

2. Per valutare i wide sull'off side, fungeranno da parametri, oggettivi ed insindacabili, due linee bianche parallele che congiungeranno i bowling e popping crease distanti entrambi 88 centimetri dal centro del middle stump e 176 centimetri tra di loro. Qualunque lancio passi sopra o al di fuori da questa riga dovrà automaticamente essere chiamato wide dall'Umpire. Non ha alcuna rilevanza il movimento del battitore verso la palla, rendendola così colpibile, o di allontanamento dalla linea di lancio della stessa.

3. Nella valutazione dei wide sul leg side, dovrà essere chiamata wide dall'Umpire qualunque palla che passi dietro alle gambe del battitore nella sua posizione naturale di guardia al wicket. Questa posizione è determinante nella valutazione dell'Umpire anche in caso il battitore si muova da essa per andare incontro alla palla. Pertanto e comunque, la sola valutazione l'Umpire dovrà compiere è se la palla sarebbe passata o meno dietro al battitore qualora questi avesse mantenuto la posizione originaria. Le linee di demarcazione del wide sull'off side non hanno alcuna rilevanza nella valutazione del wide sul leg side.

Art. 30

1. La F.Cr.I. sarà responsabile della fornitura delle palle da gioco, analoghe per ambedue gli innings di ciascuna partita, e di un numero congruo di palle di riserva in possesso degli arbitri almeno dieci minuti prima dell'inizio dell'incontro.

Art. 31

1. Ogni A.S.A. dovrà nominare un Capitano, indicandolo nelle formazioni consegnate agli arbitri prima dell'inizio dell'incontro, ai sensi dell'art. 20 del Reg. G. e C. e sui cui doveri dispone l'art. 24 del medesimo regolamento.

Art. 32

1. Ogni lanciatore potrà lanciare al massimo tre overs per innings.

Art. 33

1. Sulle sostituzioni dispone l'art. 16 del Reg G. e C. Inoltre si specifica che in caso d'infortunio ad un lanciatore, egli potrà essere sostituito da un altro lanciatore che completerà l'over. Gli overs non completati da un lanciatore per infortunio si intendono come interi nel computo personale del lanciatore stesso e del sostituto.
2. In caso di infortunio al wicket - keeper questi potrà essere sostituito soltanto da un giocatore fra gli undici schierati in campo. In nessun caso, il sostituto potrà essere un giocatore che ha già lanciato nel corso dell'innings. Parimenti, il giocatore che ha iniziato l'incontro come wicket - keeper non potrà lanciare successivamente alla sua sostituzione.
3. E' fatto espresso divieto ai giocatori minorenni d'esporsi in posizioni pericolose nel fielding o battere non muniti di casco protettivo. L'eventuale responsabilità per incidenti causati dalla inadempienza al presente * comma sarà interamente a carico del capitano e della A.S.A. del tesserato infortunato in difetto.

Art. 34

1. Le A.S.A. al lancio saranno tenute a completare il proprio turno di lancio nel tempo massimo di 60 minuti. Ogni minuto di ritardo comporterà un punto di penalizzazione in battuta.
2. Il lancio di tre no ball, di qualsiasi tipo ed anche non consecutivi, nell'over comporterà automaticamente la fine dello stesso con l'attribuzione di 4 punti alla squadra avversaria in battuta per ogni lancio non effettuato.

Art. 35

1. I giocatori in battuta saranno tenuti a presentarsi al wicket ad essere pronti a ricevere il lancio entro e non oltre due minuti dall'eliminazione del battitore precedente, pena la eliminazione automatica del battitore entrante. Parimenti, il battitore entrante dovrà incrociare il battitore uscente entro i confini del campo da gioco. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione del tesserato dalla manifestazione.
2. Infine, durante l'innings di battuta, i battitori non potranno allontanarsi dal wicket senza l'autorizzazione degli arbitri e del capitano avversario, tranne che nell'intervallo tra gli overs. L'inosservanza di quanto sopra comporterà un richiamo ufficiale da parte degli arbitri. Tutti i richiami ufficiali, a partire dal secondo, comporteranno automaticamente l'esclusione del tesserato dal torneo.

Art. 36

1. Per l'assegnazione dei punti, in ossequio alla delega specifica conferita dall'art. 10 del Reg. G. e C., saranno usati i seguenti criteri:
 - a) 2 punti per la vittoria;
 - b) 1 punto per il pareggio;
 - c) 0 punti per la sconfitta.
2. A parità di punteggio al termine del girone, fungeranno i seguenti parametri discriminanti per determinare la graduatoria:
 - a) risultato degli scontri diretti;
 - b) maggior numero di wicket presi nel girone;
 - c) miglior quoziente punti fatti su palle disponibili.

PROCEDURE SUCCESSIVE ALL'INCONTRO**Art. 37**

1. Non oltre 15 minuti dopo il termine di ogni singolo incontro, entrambe le A.S.A. dovranno far pervenire al responsabile di campo o al responsabile arbitri, che lo consegneranno al delegato di torneo designato dalla F.Cr.I., i fogli segnapunti del proprio innings di battuta.